

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

E' SEMPRE UTILE RIPORTARE CERTE NOTIZIE

<http://www.artedalweb.it/il-consumo-giornaliero-di-alc-ol-aumenta-il-rischio-di-cancro/>

IL CONSUMO GIORNALIERO DI ALCOL AUMENTA IL RISCHIO DI CANCRO

Uno studio condotto da scienziati all' Harvard TH Chan School of Public Health e dal Brigham and Women Hospital ha rilevato che un elevato apporto di bevande alcoliche è strettamente legato ad un maggiore rischio di contrarre tumori alcol correlati, notizia riportata da Immortal News.

Lo studio è stato condotto su più di 135.000 persone ed è stato pubblicato sul British Medical Journal. Lo studio ha esaminato i comportamenti, che comprendeva appunto le abitudini nell'assunzione di alcoolici, degli individui presi in esame nel corso di tre decenni.

Lo studio ha inoltre rilevato che anche bere piccole quantità di alcol aumenta significativamente il rischio di cancro, soprattutto tra le donne. Le donne che bevevano più di un bicchiere di alcol al giorno avevano infatti incrementato il rischio di contrarre un cancro al seno di oltre il tredici per cento. Le donne che bevevano più di un bicchiere di alcol su base giornaliera sono esposte anche ad un elevato rischio per altri tipi di tumori come i tumori correlati al fegato, intestino, bocca, gola, esofago e laringe.

Tra gli uomini, chi fumava o sono stati fumatori è stato riportato che le loro probabilità di contrarre un cancro erano maggiori se avevano consumato fino a due bicchieri al giorno.

I non fumatori invece risultano molto meno soggetti al rischio.

Secondo Time, l' autore principale dello studio Yin Cao dice, "Il fumo e il consumo di alcol dovrebbero essere assolutamente evitati per prevenire il cancro."

UNA RICERCA INGLESE AFFERMA CHE GLI ANZIANI BEVONO TROPPI ALCOLICI...

<http://www.meteoweb.eu/2015/08/salute-un-anziano-su-5-beve-troppo-alc-ol-e-non-ne-conosce-i-rischi/489946/>

SALUTE: UN ANZIANO SU 5 BEVE TROPPO ALCOL E NON NE CONOSCE I RISCHI

Secondo quanto emerge da un rapporto dell'Università di Londra, gli over 65 sarebbero i soggetti più propensi all'alcolismo: la maggior parte di essi infatti consuma alcol ben oltre i livelli consigliati, ignorando che gli effetti di alzare troppo il gomito proprio in età avanzata sono fatali

24 agosto 2015 15:55 -

Valentina Ferrandello

Un over 65enne su cinque beve alcol oltre i livelli consigliati e ad eccedere sono soprattutto gli uomini, specie se benestanti. Molto spesso però non sanno quali siano le conseguenze dell'alzare troppo il gomito. Nonostante i servizi sociali contro l'abuso di alcol non siano stati istituiti per affrontare i pazienti più anziani, proprio loro sono tra i più esposti alle conseguenze negative sulla salute del vizio del bere e vedono anche aumentare il rischio di confusione mentale e cadute. E' quanto emerge da un rapporto del King's College di Londra, riportato dal British Medical Journal (BMJ). I ricercatori hanno utilizzato i dati, anonimi, di 27.991 persone di età superiore ai 65 anni che vivono in Londra. Delle 9.248 persone che hanno riferito di bere alcolici, il 21% ha bevuto oltre i limiti di sicurezza raccomandati dalle linee guida nazionali.

ANZIANO Gli uomini rappresentano il 60% dei bevitori e il 65% di coloro che bevono male. Il 5% addirittura supera di oltre doppio le dosi consigliate (bevendo l'equivalente di oltre una bottiglia di whisky a settimana). Secondo Mark Bellis, della UK Faculty of Public Health, i prodotti alcolici dovrebbero recare avvertenze sanitarie chiare, così come le sigarette o le medicine. "E' facile per le persone - commenta - scivolare nella routine di bere mezza bottiglia di vino a sera, senza sapere di aumentare, così facendo, il rischio di incorrere in problemi di salute come il cancro e altro. Avere questa informazione è particolarmente importante per i bevitori più anziani, in modo che possano prendere decisioni informate su loro consumo di alcol in un periodo della vita in cui i rischi di malattia aumentano"

...I DATI ITALIANI NON VARIANO MOLTO DALLA RICERCA INGLESE

<http://www.ilpost.it/2015/04/20/alcol-italia-consumo-istat/>

I DATI ISTAT SULL'ALCOL IN ITALIA

di Marco Surace – @suracemarco

20 aprile 2015

Si beve di più o di meno di dieci anni fa? Più gli uomini o le donne? Più al nord o al sud? A che età smettiamo di ubriacarci?

Giovedì 16 aprile l'ISTAT, l'Istituto nazionale di Statistica, ha diffuso i dati dell'annuale rilevazione nazionale su "L'uso e l'abuso di alcol in Italia". L'alcol è una sostanza tossica, potenzialmente cancerogena e con la capacità di indurre dipendenza: causa danni diretti alle cellule di molti organi, soprattutto fegato e sistema nervoso centrale, e in particolare alle cellule del cervello. L'indagine mostra i dati relativi al 2014 e li confronta con la serie storica puntuale che viene rilevata dal 2005, ottenuti su un campione di circa 24mila famiglie.

La ricerca si può leggere integralmente qui, di seguito le sue conclusioni più importanti in 10 punti.

63

È la percentuale complessiva degli italiani al di sopra degli 11 anni che almeno una volta, nel corso del 2014, hanno bevuto sostanze alcoliche. Erano quasi il 70 per cento 10 anni fa. Sono i diminuiti i bevitori quotidiani (22,1 per cento contro il 31,0) mentre sono aumentati quelli occasionali (41 invece di 38,6 per cento) e anche chi beve fuori pasto (26,9 rispetto al 5,7 per cento). La distribuzione per età cambia sensibilmente questi valori: nella fascia di età 25-44 anni gli astemi nel 2014 sono stati il 29,3 per cento, mentre ha consumato alcol solo il 19,4 per cento tra i ragazzi da 11 a 17 anni. Nella fascia di ultra 65enni si raggiunge il picco di chi assume alcol tutti i giorni: il 32,8 per cento, comunque in calo rispetto al 40,8 del 2005. Il sistema corporeo di smaltimento dell'alcol non è completamente efficiente prima dei 21 anni ed è inefficiente sino ai 16 anni; dopo i 65 anni si perde gradualmente la capacità di smaltire l'alcol.

11,1

Sono le donne, in percentuale, che bevono alcol tutti i giorni: meno di un terzo degli uomini, che arrivano al 33,8 per cento nel 2014 ed erano oltre il 45 un decennio fa. Analogamente, bevono fuori pasto solo il 16,5 per cento delle donne invece del 38,1 degli uomini. In generale, resta significativa la differenza di consumo tra maschi e femmine: solo una donna su due beve alcolici almeno una volta nel corso dell'anno, mentre lo fanno oltre tre uomini su quattro. Beve alcol tutti i giorni oltre il 52 per cento degli over 65.

18-24

È la fascia di età in cui si ha il picco del consumo di alcolici diversi da vino e birra (aperitivi, amari, superalcolici), per il 54,6 per cento dei soggetti, mentre sono gli over 65 a consumare solo birra e vino, nel 36,3 per cento dei casi. Cambiano i gusti col sesso: gli uomini consumano anche altri alcolici in larga maggioranza – sempre oltre il 55 per cento tra i 18 e i 65 anni, mentre sono meno di un quarto quelli che bevono solo vino e birra – mentre le donne già al di sopra dei 45 anni si limitano a vino e birra nella metà dei casi. Al di sopra dei 65 anni, indipendentemente dai soggetti, vincono vino e birra: 41,7 contro 37 per cento per gli uomini e addirittura 32,2 contro 11,2 per le donne.

16-17

È la reale età in cui inizia il consumo di alcolici, sia per i maschi che per le femmine. Se fino a 15 anni infatti oltre il 90 per cento non beve, si passa rapidamente al 43,4 per cento di consumatori a 16 anni e si sale al 62,5 per cento nella fascia 18-19: il dato resta stabile oltre la maggioranza degli italiani per tutte le età, con un picco nella fascia 25-29 pari al 72,7 per cento. Se invece del consumo almeno una volta l'anno prendiamo in considerazione chi beve tutti i giorni, i dati cambiano notevolmente: i consumatori abituali crescono stabilmente, dal 4,3 per cento dei 18enni al 34,4 per cento di chi ha tra 65 e 74 anni, per calare leggermente al 31,1 per gli over 75. Anche qui, il fattore sesso influenza i dati: gli uomini rallentano il consumo generale solo dopo i 65 anni mentre tra le donne si registra un picco tra i 25 e i 29 anni – il 62,9 per cento – che poi cala progressivamente. Il trend di chi beve tutti i giorni, seppur con numeri differenti, segue lo stesso andamento per uomini e donne e aumenta sempre con l'età, per rallentare solo dopo i 75 anni.

78,3

È la percentuale di uomini che bevono alcol nel nord-est – zona con il consumo più alto, ma le differenze non sono significative – con un minimo del 74,3 per cento nelle isole. Le differenze sono significative invece per le donne, che bevono nel 45 per cento dei casi al sud e nelle isole, mentre nel 56,3 per cento nel nord-est. Si beve un po' di più nei comuni con più di 50mila abitanti – 63,5 per cento, rispetto al 62 dei comuni sotto i 2000 – mentre la tendenza è opposta se si tiene in considerazione solo chi beve tutti i giorni: 24,9 per cento nei piccoli comuni, 21,3 nelle grandi aree urbane.

87,7

Su 100 uomini laureati o con dottorato di ricerca, sono quelli che bevono almeno una volta l'anno, dato che vale 68,9 per le donne. Il consumo occasionale di alcol aumenta costantemente all'aumentare del titolo di studio, mentre quello giornaliero si comporta in modo esattamente opposto. In generale, beve tutti i giorni il 28,2 per cento di chi ha la licenza elementare, il 27,3 di chi ha fatto le medie, il 23,4 di chi ha un diploma superiore e solo il 20,6 per chi ha almeno la laurea. Questi ultimi bevono invece una volta l'anno nel 77,5 per cento dei casi, contro il 72 dei diplomati, e il 65,5 e 52,3 di chi rispettivamente ha finito le medie o le elementari.

8milioni 265mila

Sono le persone – quasi 6 milioni sono maschi – che nel 2014 hanno superato i limiti del consumo abituale oltre i quali si rischia di incorrere in problemi di salute, secondo i nuovi "Livelli di assunzione di riferimento di nutrienti" (LARN) del Ministero della Salute: si tratta sia di chi fa un consumo abituale in eccesso, sia di episodi di ubriacatura concentrati in singoli eventi. Il consumo abituale eccessivo riguarda il 15,5 per cento degli uomini e il 6,2 per cento delle donne, le ubriacature occasionali il 10 per cento degli uomini e il 2,5 per cento delle donne.

Comportamenti non moderati nel consumo di bevande alcoliche si osservano più frequentemente tra gli ultrasessantacinquenni (il 38 per cento uomini e l'8,1 per cento delle donne), tra i giovani di 18-24 anni (il 22 per cento degli uomini e l'8,7 per cento delle donne) e tra gli adolescenti di 11-17 anni (rispettivamente il 21,5 e il 17,3 per cento). Tra gli anziani il tipo prevalente di comportamento a rischio è il consumo abituale di vino soprattutto durante il pasto, che supera però le quantità raccomandate (vale per il 59,6 per cento degli uomini e 83,1 per cento delle donne).

18-24

È di nuovo la fascia di età in cui avvengono più spesso le ubriacature, con un dato complessivo del 21 per cento della popolazione. In particolare, il 21,5 per cento è il picco dei maschi tra i 18 e i 19 anni che si sono ubriacati nel 2014, contro il 7,9 per cento delle femmine nella fascia 20-24. Mentre il consumo abituale eccessivo sale più o meno stabilmente con l'età, le ubriacature crollano passati i 44 anni, con valori al di sotto del 9 per cento per gli uomini e del 2,5 per le donne.

29,8

Sono la percentuale di fumatori che eccede rispetto alle raccomandazioni sanitarie sul consumo di alcolici, che vale 28,1 per gli ex-fumatori. Dato molto diverso per chi non ha mai fumato, che scende al 17 per cento. Tra i fumatori maschi è più comune l'eccesso per ubriacatura – 18,0 per cento che sale al 19,4 per chi fuma almeno 20 sigarette al giorno – mentre tra gli ex-fumatori è più diffuso il consumo abituale in eccedenza, 21,6 per cento, rispetto a quello per ubriacatura, 9,4 per cento.

41,8

Considerando l'ultima ubriacatura, è la percentuale di volte avvenuta a casa di amici o parenti. I luoghi dove si eccede di più con questo comportamento di consumo a rischio sono, dopo la casa di amici o parenti, il bar o pub (27,4 per cento), ristorante, pizzeria (24,4 per cento), casa propria (23,8 per cento), discoteca (13,3 per cento), altro (7,9 per cento). La somma supera il 100 perchè quasi un terzo ha dichiarato di essersi spostato per bere e ubriacarsi in più luoghi nella stessa sera. A livello territoriale, si eccede di più nell'abitudine a ubriacarsi a casa propria al centro-nord. Nell'Italia insulare, rispetto alle altre zone del paese, è più frequente, invece, l'ubriacatura a casa di parenti o amici (48,4 per cento) o nei pub e bar (35,4 per cento). Nell'Italia meridionale, infine, si registrano quote più elevate al ristorante e in pizzeria (31,6 per cento).

Secondo il "Global status report on alcohol and health 2014" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, pubblicato il 12 maggio 2014, l'uso di alcol nel 2012 ha causato nel mondo 3,3 milioni

di morti, ossia il 5,9 per cento di tutti i decessi (7,6 per cento uomini e il 4,0 per cento donne) e il 5,1 per cento degli anni di vita persi a causa di malattia, disabilità o morte prematura (Disability Adjusted Life Years, DALYs) attribuibili all'alcol. Il consumo di bevande alcoliche è responsabile o aumenta il rischio dell'insorgenza di numerose patologie ed è responsabile di molti danni indiretti dovuti a comportamenti associati a stati di intossicazione acuta, come nel caso dei comportamenti sessuali a rischio, infortuni sul lavoro, incidenti stradali ed episodi di violenza.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI.

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2015/08/25/news/lite-condominiale-a-ostiglia-tre-giovani-in-ospedale-1.11984689>

LITE CONDOMINIALE A OSTIGLIA, TRE GIOVANI IN OSPEDALE

Ubriachi si prendono a botte davanti a casa: denunciati per rissa

25 agosto 2015

OSTIGLIA. Una lite condominiale tra tredici persone, quasi tutti ragazzi, lunedì sera, 24 agosto, è degenerata in una rissa. Cinque giovani sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri, e tre di loro, di cui due minorenni, sono finiti in ospedale a Pieve di Coriano.

L'episodio è avvenuto poco dopo le undici di sera davanti alle case popolari sulla statale. La discussione si è accesa in modo veemente soprattutto tra tre albanesi e due marocchini, tutti piuttosto alterati dall'alcol. Dopo le parole e gli insulti, sono passati agli spintoni e poi a calci e pugni. I vicini hanno chiamato i carabinieri e poi le ambulanze. Nessuno di loro è grave.

Sul motivo scatenante della discussione sono stati tutti molto vaghi. Probabilmente è volata qualche parola di troppo e l'alcol ha fatto il resto.

<http://www.veneziatoday.it/cronaca/fratelli-pestaggio-veternigo-santa-maria-sala.html>

VUOLE MENARE I FRATELLI COL MARTELLO, È LUI A ESSERE PRESO A SPRANGATE

Un 34enne romeno nella notte tra lunedì e martedì ha sfondato la porta di un appartamento a Veternigo. E' stato trasportato in ospedale

La Redazione 25 Agosto 2015

Arriva armato di martello con tutte le intenzioni di suonargliele ai due fratelli minori. Invece è stato lui a finire in ospedale, dopo essere stato preso a sprangate in testa. Storia di violenza e di alcol nella notte di martedì a Veternigo di Santa Maria di Sala. Verso l'una, infatti, in via Ugo Foscolo, la quiete è stata rotta dalle urla e dal frastuono di una porta d'ingresso letteralmente sfondata a suon di martellate da un 34enne di nazionalità romena, pare senza fissa dimora.

Per qualche motivo aveva tutte le intenzioni di farsi giustizia da sé, convinto di aver subito qualche sopruso da parte dei suoi famigliari. Di più. L'alcol gli aveva fatto perdere completamente il controllo. Una volta penetrato nell'appartamento, però, ha trovato ad accoglierlo la prontezza di riflessi dei suoi due fratelli minori, regolarmente domiciliati nell'abitazione. Si tratta di un 29enne e di un 27enne: uno dei due prende una spranga di ferro dalla finestra, con ogni probabilità il bastone metallico della tenda, e inizia a colpire con dei colpi l'intruso. Uno raggiunge il ferito alla testa. A quel punto da aggressore il 34enne diventa vittima di un pestaggio. Uno dei fratelli tiene materialmente in mano il corpo contundente, l'altro invece ha un ruolo attivo: blocca il rivale da dietro e non gli permette di difendersi.

Subito sul posto sono intervenuti i carabinieri, allertati dai residenti. La situazione torna sotto controllo, anche se la porta dell'abitazione e la spranga sono una dimostrazione lampante della gravità di ciò che è accaduto. Il ferito è stato quindi soccorso dai sanitari del 118 e trasportato in ambulanza all'ospedale di Padova, dove è stato sottoposto agli accertamenti del caso. Le sue condizioni con il passare del tempo sarebbero migliorate, ma il quadro all'inizio sembrava piuttosto preoccupante. Per i due fratelli rivali, invece, una denuncia per lesioni aggravate in concorso.

<http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Ricattava-e-minacciava-la-ex-moglie-da-15-anni-incubo-finito-arrestato-a-Roma-b7460099-3357-43c4-b50e-26b871e9d2fc.html>

RICATTAVA E MINACCIAVA LA EX MOGLIE DA 15 ANNI: INCUBO FINITO, ARRESTATO A ROMA

D.M., 60enne romano, è stato arrestato con l'accusa di atti persecutori, estorsione e resistenza a Pubblico Ufficiale. Nullafacente e dedito all'abuso di alcol e droga, già gravava in toto sulle spalle della ex. Ma non ne aveva mai abbastanza

25 agosto 2015

Una donna si è barricata in casa in zona Centocelle a Roma e, minacciata dall'ex marito, che tentava di sfondarle la porta di casa, ha chiamato il 113. Sul posto sono arrivate due pattuglie della Polizia di Stato, una del Commissariato Prenestino e l'altra del Reparto Volanti, gli agenti sono entrati nel palazzo indicato, hanno bloccato l'ascensore e sono saliti a piedi. Già sulle scale i poliziotti hanno sentito un uomo che gridava dal pianerottolo del quarto piano insultando inequivocabilmente una donna, e dava testate contro il muro dicendo che avrebbe fatto ricadere su di lei la responsabilità delle lesioni che si stava provocando. I poliziotti lo hanno bloccato quando la donna, sentendosi ormai al sicuro, ha aperto la porta e ha raccontato agli agenti che era il suo ex marito. La coppia si era legalmente separata da 15 anni, ma da allora quasi ogni giorno lui si presentava a casa sua per estorcerle del denaro. L'uomo, nullafacente e dedito all'abuso di alcol e droga, già gravava economicamente sulla moglie in toto, però, mai soddisfatto, sistematicamente la minacciava e si faceva consegnare altri soldi. Nel corso degli anni l'ex coniuge è passato dalle minacce a vere violenze fisiche, che hanno reso la donna schiava del suo aguzzino fino al punto di non volerlo denunciare per timore di ritorsioni. Solo pochi giorni prima l'uomo aveva aspettato la ex moglie sotto casa e l'aveva costretta anche ad ospitarlo per la notte, minacciandola di morte con delle forbici appuntite.

LE FORZE DELL'ORDINE CONTINUANO NEL LORO LAVORO DI PREVENZIONE E REPRESSIONE

<http://www.triesteprema.it/cronaca/polizia-locale-controlli-notturni-13-sanzioni-scooterista-con-tasso-alcolemico-di-1-90-g-l.html>

POLIZIA LOCALE, CONTROLLI NOTTURNI: 13 SANZIONI, SCOOTERISTA CON TASSO ALCOLEMICO DI 1.90 G/L

Controlli notturni e sicurezza stradale è un abbinamento appropriato: la notte si trasgredisce di più, anche al volante. Quindi un fisiologico calo dell'attenzione, alterato magari da qualche spritz in più o dalla semplice voglia di fare i matti con gli amici

Redazione 25 Agosto 2015

Controlli notturni e sicurezza stradale è un abbinamento appropriato: la notte si trasgredisce di più, anche al volante. Quindi un fisiologico calo dell'attenzione, alterato magari da qualche spritz in più o dalla semplice voglia di fare i matti con gli amici.

La Polizia Locale continua nei mesi estivi a disporre sul campo i "pattuglioni" controlli speciali sulle strade, in particolar modo nei fine settimana, per garantire la sicurezza sulle strade

Nell'ultimo fine settimana le pattuglie si sono sistemate in piazza Goldoni, via Pellico, corso Saba e in campo San Giacomo. Dal controllo di tutti i veicoli sono emerse 13 violazioni al Codice della Strada, di cui 8 particolarmente gravi: 3 guide in stato di ebbrezza, 5 mancate revisioni.

L'etilometro ha registrato valori superiori al limite di 0,5 a due conducenti di mezzi a due ruote, uno scooter e un motociclo e uno a bordo di un'Alfa Romeo (tutti uomini).

Il conducente del ciclomotore Aprilia aveva un valore massimo di 1.90 g/l di alcol, mentre 0,64 e 0,69 per gli altri conducenti; il ciclomotore Aprilia è stato posto sotto sequestro ai fini della confisca, come prevede il Codice.

<http://ilcentro.gelocal.it/pescara/cronaca/2015/08/24/news/blitz-dei-nas-negli-stabilimenti-per-contrastare-l-abuso-di-alcol-1.11983379>

BLITZ DEI NAS NEGLI STABILIMENTI PER CONTRASTARE L'ABUSO DI ALCOL

Controlli nei locali del lungomare, nelle notti scorse, da parte dei carabinieri del Nas e di quelli della compagnia di Pescara. Il servizio era finalizzato essenzialmente a prevenire l'abuso di...

24 agosto 2015

Controlli nei locali del lungomare, nelle notti scorse, da parte dei carabinieri del Nas e di quelli della compagnia di Pescara. Il servizio era finalizzato essenzialmente a prevenire l'abuso di alcol e a bloccare la somministrazione fuori orario, cioè dopo le 3, ai minorenni. In base ad un primo bilancio, sono state rilevate delle anomalie igieniche in due locali mentre in un terzo stabilimento banearo è stato accertato che continuava a vendere alcol anche oltre le 3 per cui scatterà

una sanzione (che può raggiungere una cifra massima di 20mila euro). Nelle scorse settimane altri controlli sono stati eseguiti dai militari del Nas, agli ordini del capitano Domenico Candelli, non solo sulla costa pescarese ma anche in provincia di Chieti, a tutela della salute pubblica.

<http://www.triesteprima.it/cronaca/controlli-sabato-sera-anti-droga-polizia-carabinieri-guardia-finanza-polizia-locale-300-persone-controllate-25-agosto-2015.html>

POLIZIA, SABATO SERA ANTI-DROGA E ALCOL: 300 PERSONE E 161 VEICOLI CONTROLLATI

Continuano i servizi sperimentali di controllo della Polizia di Stato, Squadra Volante della Questura, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Locale di Trieste e della Guardia di Finanza con il cane antidroga quando è maggiore il traffico per e da i luoghi di divertimento in entrata ed in uscita alla città

Redazione 25 Agosto 2015

Nello scorso weekend è stato messo in campo a Trieste ancora uno dei servizi sperimentali di controllo della Polizia di Stato, iniziati nel mese di giugno, per verificare le condizioni psico-fisiche dei conducenti correlate all'uso di sostanze stupefacenti. Trieste, infatti, insieme ad altre 18 città (Novara, Bergamo, Brescia, Padova, Verona, Savona, Bologna, Forlì Cesena, Ancona, Ascoli Piceno, Perugia, Roma, Pescara, Teramo, Napoli, Bari, Messina, Cagliari) è stata scelta per portare avanti un'intensa attività di controllo, iniziata su tutto il territorio nazionale lo scorso 29 maggio, e che è proseguita per tutto il periodo estivo: alla base, la necessità di investire risorse umane e strumentali su un versante assolutamente prioritario per la tutela della sicurezza stradale.

Nel corso dei tre servizi mirati, ai quali hanno partecipato anche equipaggi della Squadra Volante della Questura, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Locale di Trieste e della Guardia di Finanza con il cane antidroga, sono stati utilizzati strumenti precursori e relativi kit diagnostici in grado di rilevare 5 classi di droga: cocaina, cannabinoidi, oppiacei, anfetamine e metanfetamine. La novità del modulo sperimentale è stata la presenza a bordo del camper, un vero e proprio ufficio mobile, del Medico della Polizia di Stato con la funzione di certificare l'eventuale stato di alterazione dei conducenti dovuto all'assunzione di stupefacenti e procedere al ritiro immediato della patente, in caso di risultato positivo del test preliminare.

I posti di controllo, tutti effettuati nelle notti tra il sabato e la domenica quando è maggiore il traffico per e da i luoghi di divertimento, sono stati localizzati in entrata ed in uscita alla città e a Sistiana. Sono stati complessivamente controllati 161 veicoli e 300 persone; tutti i conducenti sono stati sottoposti alla prova del precursore per alcool e 24 a quella del precursore per droga; 12 sono risultati positivi all'etilometro e 4 alle sostanze stupefacenti. Sono state ritirate 12 patenti e 2 carte di circolazione e contestate 15 violazioni al Codice della Strada. Inoltre sono stati sequestrati 0,4 g di cannabis.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://napoli.fanpage.it/strage-in-tangenziale-il-dj-mormile-ammette-si-ero-pieno-di-alcol/>

STRAGE IN TANGENZIALE, IL DJ MORMILE AMMETTE: "SÌ, ERO PIENO DI ALCOL"

Prime ammissioni davanti agli inquirenti, ma anche molti vuoti di memoria per Aniello Mormile, il dj responsabile del tragico schianto sulla tangenziale di Napoli dello scorso 25 luglio, costato la vita alla fidanzata Lidia Barbato e ad Aniello Miranda. Mormile ha ammesso di aver bevuto tanto per tutta la notte, fino a poco prima di mettersi alla guida. Per la prossima settimana si attendono i risultati dei test tossicologici.

25 AGOSTO 2015

di Francesco Loiacono

Ha deciso di rispondere per la prima volta agli inquirenti Aniello Mormile, il dj responsabile dell'incidente sulla Tangenziale di Napoli che lo scorso 25 luglio costò la vita alla fidanzata Lidia Barbato e all'agente di commercio Aniello Miranda, trovatosi al posto sbagliato nel momento sbagliato. Molti i vuoti di memoria del dj nel corso delle due ore di interrogatorio in carcere avvenuto lunedì mattina, ma anche qualche prima, importante ammissione: come l'alcol ingerito in gran quantità durante la nottata passata in discoteca, fino a poco prima di mettersi alla guida della sua Renault Clio che poi, condotta contromano e a fari spenti, sarà la causa dell'incidente mortale.

È il quotidiano Il Mattino a fornire un resoconto di quello che il dj, assistito dagli avvocati Gaetano Porto e Gaetano Baccari, ha raccontato al procuratore aggiunto Nunzio Fragliasso e al pubblico ministero Salvatore Prisco. Gli stessi che da quella notte sono incessantemente al lavoro per ricostruire la dinamica di un incidente ancora incomprensibile, e su cui potranno aiutare a fare luce alcuni spezzoni inediti di filmati che riprendono l'inversione a U effettuata da Mormile. Il giovane non è ancora stato in grado di spiegare agli inquirenti il perché dei fari spenti, né dell'inversione. Vuoti di memoria che, qualora dovessero essere colmati, secondo i suoi legali saranno oggetto di nuovi interrogatori. Nelle parole del dj è stata ricordata solo la notte "di lavoro", passata al mixer tra musica assordante, birra e superalcolici. Se oltre a questi ci sia stata anche della droga lo stabiliranno le analisi tossicologiche, i cui risultati dovrebbero arrivare la prossima settimana. Un'eventualità che però la difesa di Mormile esclude.

<http://www.gonews.it/2015/08/24/firenze-ubriaco-tampona-due-auto-e-fugge-aveva-un-tasso-di-alc0l-5-volte-sopra-i-limiti/>

UBRIACO TAMPONA DUE AUTO E FUGGE, AVEVA UN TASSO DI ALCOL 5 VOLTE SOPRA I LIMITI

24 agosto 2015 15:47

Firenze.- Ubriaco al volante è riuscito a tamponare ben due vetture prima di essere raggiunto dai conducenti di queste ed essere bloccato. Protagonista, nelle prime ore di ieri a Firenze, un 35enne originario del Guatemala alla guida di una vettura non di sua proprietà nella zona dello Stadio 'Franchi'. Prima ha tamponato una vettura, poi, in retromarcia ne ha colpita un'altra quindi ha tentato di allontanarsi. I proprietari lo hanno inseguito e bloccato. Gli agenti di polizia chiamati sul posto lo hanno preso in consegna: l'uomo è risultato con un tasso alcolemico di 2,55, cinque volte superiore alla soglia massima consentita.

<http://www.alessandrianews.it/provincia/guida-stato-ebbrezza-senza-patente-nuove-denunce-provincia-115167.html>

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA E SENZA PATENTE: NUOVE DENUNCE IN PROVINCIA Fermato un uomo con un tasso alcolico oltre quattro volte il massimo consentito. Denunciato un uomo senza patente su un ciclomotore senza assicurazione. Nuova denuncia per guida senza patente per un uomo fermato in auto a Felizzano

24/08/2015

Redazione - redazione@alessandrianews.it

PROVINCIA - I Carabinieri di Solero hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza un uomo di 44 anni, residente in provincia di Alessandria. La pattuglia nella notte tra il 23 e il 24 agosto lungo la SP 10 in frazione Astuti ha notato un'auto che zigzagava pericolosamente, invadendo l'altra corsia di marcia e talvolta frenando senza alcun motivo. Fermato il veicolo e fatto scendere il conducente, i Carabinieri hanno capito subito di trovarsi davanti a una persona che aveva decisamente alzato il gomito visto il forte odore di alcool e che l'uomo aveva difficoltà a stare in piedi, dovendo appoggiarsi all'auto per sorreggersi. Sottoposto al test dell'etilometro il risultato era scontato, ma evidenziava addirittura la misura di 2,30 g/l, cioè ben oltre le quattro volte il limite massimo consentito per legge.

I Carabinieri di Felizzano hanno denunciato per guida senza patente perché mai conseguita un uomo di 46 anni, residente ad Alessandria. Il 46enne è stato fermato dalla pattuglia ad Alessandria in strada Acqui nel pomeriggio del 22 agosto alla guida di un ciclomotore intestato ad un'altra persona. Alla richiesta di fornire il documento di guida il 46enne ha detto di non esserne in possesso perché non lo aveva mai avuto. Dagli accertamenti effettuati in banca dati

infatti l'uomo non risultava avere mai conseguito la patente. L'uomo è stato così denunciato all'Autorità Giudiziaria per guida senza patente e anche sanzionato pesantemente perché il veicolo era sprovvisto di copertura assicurativa e non aveva effettuato la revisione. Per tali motivi il ciclomotore è stato sottoposto a sequestro amministrativo e affidato al deposito giudiziale.

Poco prima, intorno alle 14, la stessa pattuglia nel transitare nel parcheggio del Brico di Alessandria aveva notato in sosta un'auto sprovvista di copertura assicurativa. Visto che l'auto era chiusa sulla pubblica strada e nessuno si presentava nel momento della compilazione degli atti, è stata sequestrata e affidata al deposito giudiziale.

I Carabinieri di Solero hanno denunciato per guida senza patente perché mai conseguita un uomo di 37 anni, residente in provincia di Alessandria. Il 37enne è stato fermato dalla pattuglia lungo la SP 10 nel comune di Felizzano nella mattinata del 22 agosto alla guida di un'auto di sua proprietà. L'uomo era già ben conosciuto dagli stessi Carabinieri perché già denunciato da loro altre volte sempre perché sprovvisto di patente di guida e, infatti, all'ennesima richiesta di fornire il documento di guida il 37enne ha detto di non esserne in possesso perché non lo aveva mai avuto. L'uomo è stato così denunciato nuovamente all'Autorità Giudiziaria per guida senza patente e il veicolo, già sottoposto a sequestro nel mese di aprile di quest'anno per lo stesso motivo, è stato nuovamente sequestrato e affidato all'uomo in quanto ha la possibilità di custodirlo in un luogo privato. A suo carico le spese del carro attrezzi.